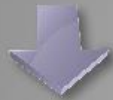


L'età giolittiana: lo sviluppo economico

Periodo compreso fra il **1901** e il **1914**

Grande influenza di Giolitti sulla vita politica dell'Italia.



Forte sviluppo dell'industria italiana nel famoso **triangolo industriale** (Torino, Milano e Genova):

- siderurgica;
- elettrica;
- **automobilistica** → FIAT, Lancia e Alfa Romeo.



Un reparto della fabbrica Alfa Romeo agli inizi del Novecento.



La politica protezionistica:

- ▶ favorì lo **sviluppo industriale del Nord**;
- ▶ danneggiò il commercio dei prodotti tipici del Sud.

Incremento del **divario economico** tra il Nord del paese e il «**mezzogiorno**».



L'età giolittiana: la divisione dei socialisti

DUE CORRENTI

I **reformisti**, guidati da **Filippo Turati**, ritenevano che si dovesse cambiare la società gradualmente, attraverso le **riforme**.

I **massimalisti**, guidati da **Costantino Lazzari** e **Benito Mussolini**, ritenevano che per cambiare la società fosse necessario **ricorrere alla rivoluzione**.

Giolitti più volte cercò l'appoggio dei riformisti, tanto da invitare a **far parte del suo governo** lo stesso **Turati**, che tuttavia non accettò.



Da sinistra: Filippo Turati e un giovane Benito Mussolini quando era socialista.



Giolitti: le caratteristiche del politico

AMBIGUO: il suo modo di fare politica venne definito «**dal doppio volto**». Ebbe un modo di agire **aperto e democratico** nell'affrontare i problemi del **Nord**, mentre verso la difficile situazione economica del **Sud** mostrò un lato **conservatore e corrotto**.

DEMOCRATICO: consentì gli **scioperi** al Nord, assunse una **politica neutrale** nello scontro tra le classi; varò **riforme** che migliorarono le condizioni di lavoro degli operai. Tutto ciò favorì la **lotta sindacale** e l'aumento dei salari.

SPREGIUDICATO: in **Meridione** invece applicò «**leggi speciali**»; punì duramente gli scioperi facendo intervenire le **forze dell'ordine**. Trasformò il Sud in un suo personale serbatoio di **voti** da controllare favorendo la **corruzione**.



Vignetta satirica sul «doppio volto» di Giolitti (a sinistra con gli industriali del Nord, a destra con i contadini del Sud).



slide 3 di 8



L'età giolittiana

1 2 3 4 5 6 7 8

L'emigrazione

Tra il 1900 e il 1914 **emigrarono** circa **9 milioni** di Italiani verso il Nord Europa, gli Stati Uniti e alcuni paesi dell'America del Sud.



Emigranti in viaggio verso l'America, 1880 circa.

A emigrare furono contadini del Sud rimasti **disoccupati** e manodopera che non aveva trovato lavoro nelle città del Nord.

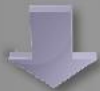


L'emigrazione contribuì ad arricchire economicamente il paese grazie ai **soldi** che gli emigrati inviavano alle famiglie rimaste in Italia (le «**rimesse**»), ma il prezzo da pagare furono lo **spopolamento** di alcune aree e il **degrado** umano e ambientale che ne seguì.



L'avventura coloniale

Nel **1911** l'Italia dichiarò guerra alla Turchia che dominava la **Libia**, riprendendo così la politica coloniale. Non riuscendo a piegare la resistenza libica, l'Italia attaccò direttamente la Turchia che firmò nel **1912** il **Trattato di Losanna**, con il quale di fatto cedeva la Libia.



Grandi spese, **pochissime opportunità** per gli emigranti italiani. La campagna coloniale favorì esclusivamente le banche, gli armatori e l'**industria militare**.



slide 5 di 8



L'età giolittiana



La politica interna

1912 - introduzione del **suffragio universale maschile**



Giolitti intendeva così avvicinare alle istituzioni i due grandi movimenti di massa presenti nel paese: i **socialisti** e i **cattolici**.

1913 - **Patto Gentiloni**



stipulato con l'**Unione elettorale cattolica**. I cattolici promettevano di votare i **candidati liberali** che avessero sottoscritto l'impegno di difendere le **posizioni della Chiesa**. Giolitti riuscì a ottenere la **maggioranza** alle elezioni del 1913.

1914 - **Giolitti si dimise** in seguito alle difficoltà della guerra in Libia e alla crisi economica. Gli succedette Antonio Salandra, con cui l'Italia tornò a un clima di **tensione sociale**. **L'età giolittiana era finita.**



slide 6 di 8



L'età giolittiana

1 2 3 4 5 6 7 8

La cultura italiana

Durante l'età giolittiana si diffuse in Italia la **cultura di massa**:

- pubblicazione di molti giornali;
- diffusione della pubblicità;
- industria editoriale;
- **riviste letterarie**, di divulgazione culturale o filosofica.

Gabriele D'Annunzio

▶ Personaggio di **grande influenza** all'epoca, grazie alla sua capacità di sfruttare i nascenti mezzi di comunicazione di massa.

▶ Fece sua la dottrina del «**superuomo**» di **Nietzsche**.

▶ Per D'Annunzio, il «superuomo» è un uomo superiore, che vive una vita «impossibile» e «incredibile» agli occhi delle masse.



La cultura italiana

Cesare Lombroso

inventore dell'**antropologia**

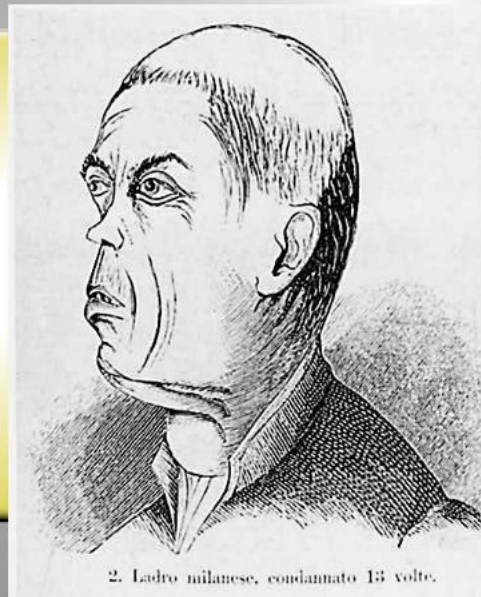
criminale: tentativo di applicare un metodo scientifico ai comportamenti umani criminali.



Due tipi di delinquenti:

il «**delinquente nato**», nel quale si trovano tutte le anomalie involutive e nel quale il comportamento criminale è insito per natura;

il «**delinquente d'occasione**», recuperabile perché portato al delitto da fattori esterni e non congeniti.



2. Ladro milanese, condannato 13 volte.

Futurismo

movimento d'avanguardia

fondato da **Filippo Tommaso Marinetti** nel **1909**.



Obiettivi:

- **distruzione del passato** e ciò che lo rappresenta;
- **celebrazione** dell'amore per il pericolo, la ribellione e la guerra esaltazione della nuova civiltà della **macchina** (l'ebbrezza per la velocità), della scienza e della tecnica.

